

S. CATALDO. Eliminato pericolo di crolli all'ex cinema Marconi

E' stata completata la messa in sicurezza dell'ex cinema, riaperto il traffico veicolare nella zona

GELA. Un nuovo blitz contro ambulanti abusivi

Polizia e vigili urbani hanno elevato contravvenzioni nella zona della Rotonda Est di Macchitella

CALCIO. Al «Torneo Tricoli» partenza con tanti gol

Ha preso il via la rassegna calcistica giovanile di Sommatino con le gare riservate ai Piccoli Amici

Campagna elettorale tra big e ultimi appelli

Il voto per l'Ap. Oggi c'è Lumia, mercoledì Veltroni

Ultimi decisivi giorni per i partiti e per i candidati impegnati nella campagna elettorale per il rinnovo degli organismi elettivi (presidente e Consiglio) della Provincia regionale nissena: in vista del voto che verrà espresso dagli elettori domenica 15 e lunedì 16 giugno i "big" nazionali e regionali dei partiti verranno a sostenere soprattutto i quattro candidati alla successione del presidente uscente Filippo Collura, e cioè Pino Federico (che è sostenuto da nove liste del centrodestra), Piero Lo Nigro (supportato dal Partito Socialista), Angelo Marotta (che è proposto dai dirigenti di Rifondazione e del PdCi che hanno creato insieme la lista "I Comunisti") e Salvatore Messina (che può contare sul contributo del Partito democratico, della lista Insieme per la Provincia e Italia dei Valori).

Sabato sera a Caltanissetta per chiedere il voto per Pino Federico è arriva-

to a Caltanissetta il presidente della Regione Siciliana Raffaele Lombardo. Oggi pomeriggio nel capoluogo è programmata la presenza del senatore Beppe Lumia che assieme all'assessore provinciale Marcella Santino - alle ore 16,30 nella sede di via Filippo Paladini n° 18 - sosterrà i candidati di "Insieme per la Provincia - l'Ulivo" Maria Grazia Bonura, Gianfranco Ziggarelli, Guglielmo Eleonori e Mario Santamaria e del Pd Angelo Fasulo e Antonio Bufalino.

Mercoledì invece a Gela è previsto un comizio del leader del Pd Walter Veltroni, sceso in Sicilia per sostenere anche la candidatura di Salvatore Messina, mentre l'ex sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enrico Letta per lo stesso motivo sarà a Caltanissetta giovedì, dove alle ore 20 in piazza Garibaldi incontrerà i democratici nisseni.

G. S.

ATO AMBIENTE CL1. Oggi incontro con i sindacati: la Cisl chiede lumi sull'organico

«Stop alle assunzioni»

La Cisl ha chiesto all'Ato Ambiente Cl 1 il blocco delle nuove assunzioni effettuate e da effettuare a tempo determinato e dell'attribuzione delle mansioni superiori ad alcuni dipendenti. «L'abbiamo chiesto - ha detto il rappresentante della Cisl Giuseppe Barone - nell'interesse di tutti i dipendenti e di tutti i cittadini del comprensorio dell'Ato Cl 1 e chiediamo anche di conoscere lo stato dei lavori sulle bollette, l'emissione dei ruoli e quant'altro riguarda i futuri pagamenti della tassa per la nettezza urbana».

L'organizzazione sindacale contemporaneamente ha chiesto che nell'incontro con la delegazione trattante, di stamani alle ore 11 nella sede dell'Ato (in continuazione della precedente dei giorni scorsi), siano inclusi l'immediato pagamento di tutti gli emolumenti arretrati, la definizione dei servizi su tutto il territorio, la definizione della dotazione organica e del fabbisogno di personale in relazione all'individuazione dei reali profili professionali e delle mansioni effettivamente svolte da tutti i lavoratori, la concreta applicazione di tutti gli istituti contrattuali con riferimento alle indennità e ai rimborsi «alla luce del nuovo decreto presidenziale sulla istituzione dei Consorzi» che, oltre alla riduzione degli

Ato in Sicilia, detta nuove norme per il personale.

A sostegno di queste richieste l'organizzazione sindacale ha indetto la mobilitazione generale del personale in servizio presso tutti i Comuni della provincia e un sit-in «di tutto il personale di ruolo e a tempo determinato ed ex Lsu alle ore 11» di oggi presso la sede dell'Ato Ambiente Cl 1 di viale della Regione «finalizzato allo sblocco definitivo della vertenza promossa dalla nostra organizzazione sindacale a sostegno delle ragioni di tutti i lavoratori del territorio provinciale e in particolare per definire senza ulteriori indugi e ritardi le problematiche sollevate».

Barone è critico nei confronti dell'Ato Cl 1 per come ha gestito e continua a gestire il personale e, soprattutto, per gli incarichi che sarebbero stati conferiti e le assunzioni effettuate e per quelle altre che ha programmato di fare. «Il consiglio di amministrazione dell'Ato - ha detto - ha deliberato la ratifica dei contratti del personale dipendente, ma quali, quanti e come sono stati predisposti i contratti? Sono stati veramente tutelati gli interessi dei dipendenti e migliorate le loro condizioni o sono state create invece delle disparità di trattamento con gli altri lavo-

ratori non titolari di contratto?».

Evidenza quindi che «sono stati conferiti diversi incarichi a terzi o riconoscimenti di trattamenti economici aggiuntivi solo per alcuni dipendenti» e chiede: «Quali benefici trarranno i dipendenti, ma soprattutto la collettività? Non è un dispendio di risorse attribuire ad alcuni dipendenti l'ottavo livello quadro e poi assegnare ad esterni gli stessi compiti?».

Per Barone «sarebbe più logico, in un regime generale di mancanza di risorse, destinare le somme ottenute in anticipo dalla Serit al pagamento delle competenze arretrate ai lavoratori che hanno di fatto garantito la continuità del servizio vivendo tuttavia per tanti mesi con sole seicento euro».

Infine il rappresentante della Cisl contesta all'Ato Ambiente Cl 1 «l'emissione di avvisi per l'assunzione a tempo determinato di autisti e di altre figure professionali» e afferma: «Non sarebbe logico, oltre che in linea e nel rispetto degli accordi sindacali precedenti, destinare a tali compiti il personale in possesso dei requisiti e già in servizio presso l'Ato Ambiente Cl 1?».

LUIGI SCIVOLI

LA TRAGEDIA DI RIESI. Gaetano Mirisola ieri mattina è rimasto impigliato nel rullo che tentava di riparare dopo che si era bloccato

Diciannovenne ucciso dall'imballatrice per la paglia

Riesi. Una terribile tragedia ha svegliato ieri mattina Riesi. Un giovane, un lavoratore, ha trovato la morte alle prime ore dell'alba davanti agli occhi del padre che piangono di un dolore che nessuno potrà mai colmare.

C'è lutto oggi a Riesi, e la gente è come atterrita dalla funesta tradizione che in ogni mese di giugno porta via, senza spiegazione o perché, una giovane vita. Non girerà più, come era solito fare, tra le strade del paese Gaetano Mirisola, 19 anni, un ragazzo diverso dagli altri perché lui, dicono i conoscenti, era «tutto casa e lavoro». Ed è stato proprio quel lavoro che non aveva né orari né stanchezze a portarlo via dalla mamma Mariella, dal papà Giuseppe, dal fratello Antonio, e dalle sorelle Giusi e Fifetta, che sono distrutte nell'animo e nel corpo perché Gaetano non vivrà più tra loro; perché Gaetano è morto proprio a causa di quel lavoro che era solito svolgere con impegno e senza mai lamentarsi.

«Era un bravo ragazzo - dicono i vicini di casa - era un angelo, con i suoi capelli chiari e lo sguardo sempre allegro, sempre pronto ad una parola di conforto. Era un giovane di quelli che dovrebbero restare sempre tra noi perché Gaetano, qui, nel quartiere, era come un figlio».

Piange ed è disperata la mamma, Mariella Di Simone, impreca quel Dio che gli ha portato via il proprio bambino, stava lì ieri pomeriggio davanti il figlio e lo guardava incredula, atterrita; piangevano tutti ieri ed entravano ed uscivano dalla casa di Gaetano per guardarlo per l'ultima volta, per assicurarsi che veramente quel ragazzo amato e stimato da tutti fosse morto in una disgrazia che non potrà mai cancellarsi.

Per il giovane Gaetano Mirisola la sveglia ogni mattina suonava sempre alle prime luci dell'alba, perché lui già maturo e uomo quando aveva soli 14 anni, aveva preferito abbandonare gli studi per andare a lavorare, come pochi oggi fanno, per portare il pane in casa e aiutare la famiglia. E anche ieri mattina Gaetano, dopo aver trascorso la serata di sabato insieme ai tanti amici del paese, era ritornato a casa non troppo tardi perché l'indomani doveva svegliarsi presto, perché lui aveva un impegno: imballare il fieno insieme al padre in contrada "Mariano". Alle 4.30 del mattino, padre e figlio, erano già pronti e via per contrada "Mariano", lì dove c'era da faticare anche di domenica. Sembrava una mattina come tante altre, un giorno di lavoro come tanti altri giorni della settimana. Invece no, qualcosa stava per accadere, un tetro velo di lutto stava per sopraggiungere ed estendersi su quel campo di fieno.

L'imballatrice agganciata al trattore gommatto, utilizzata per avvolgere il fieno, intorno alle 7,30 si blocca e non riesce più a funzionare. Forse un guasto o bisogna dare un'occhiata, perché il sole caldo di giugno sta iniziando ad affacciarsi e si deve fare in fretta, perché il fieno si imballa prima del mattino. Ma quando Gaetano scende dal trattore il vento della morte spira su di lui, si



GAETANO MIRISOLA



IL GIOVANE FESTEGGIATO DAGLI AMICI IL GIORNO DEL SUO DICOTTESIMO COMPLEANNO



IL CAMPO DI GRANO IN CUI SI È VERIFICATA LA TRAGEDIA IERI MATTINA A RIESI



LA VIA ZUFFANTI, DOVE ABITA LA FAMIGLIA

L'incidente sul lavoro si è verificato nel terreno di contrada Mariano di proprietà della famiglia. Il trattore era guidato dal padre Giuseppe che non si è reso conto di quello che accadeva. Domani i funerali nella Chiesa Madre

affianca all'imballatrice. Il trattore è acceso, papà Giuseppe è seduto sul posto di guida, il rumore è forte. Gaetano apre l'imballatrice e non appena si avvicina al turbine delle lamie, esse lo bloccano e lo attirano; Gaetano è lì a lottare con la morte, e la morte sopraggiunge, lo afferra e non gli lascia via d'uscita. Dov'è Gaetano? sembra chiedersi il padre avvolto dal rumore del trattore; perché non arriva mio figlio? Scende dal posto di guida, gira dietro l'imballatrice e trova il figlio morente davanti ai suoi occhi.

Inutili le grida che sembravano levarsi in una sconfinata ed eterna disperazione, inutile la corsa dei contadini vicini a quella contrada, inutile ogni tentativo di salvarlo perché Gaetano non può farcela ed è stato lo stesso suo amatissimo lavoro ad averlo ucciso e portato via per sempre dalla vita. Sul posto sono poi intervenuti i carabinieri.

«E' morto un gran lavoratore - dicono molti dei suoi amici - un ragazzo meraviglioso, un ragazzo sempre solare e pronto ad offrire la sua buona parola per aiutare tutti».

L'arrivo al camposanto di Riesi è straziante perché lì ci sono tutti i suoi amici, i conoscenti, i familiari, i colleghi di lavoro. Facce stravolte e angosciante si appoggia-

no alle pareti, si siedono sconfortati e piangono lacrime di dolore, e dalla sala mortuaria dove il medico legale, Renato Arnao, sta effettuando l'ispezione esterna cadaverica, si sente levare un grido di affliggente pena. La camera mortuaria si apre alle 13 e l'eco delle grida diventa l'infinito tormento di una famiglia distrutta da una morte che non doveva accadere, che non doveva succedere.

Uno ad uno, gli amici entrano nella camera per vedere il loro caro Gaetano e quando escono la pelle si accappona perché il dolore diventa grande e la vista del loro compagno, amico, collega di lavoro, è insopportabile e inaccettabile. Alle 13,15, un grande applauso si leva alla vista del sarcofago, mentre la macchina funebre esce dal cimitero e conduce Gaetano per l'ultima volta, prima dei funerali che si svolgeranno nella chiesa Madre domani alle 15,30, nella sua casa di via Zuffanti, nel quartiere dove è cresciuto, dove è diventato uomo e dove resterà sempre per tutti il piccolo grande Gaetano. Ieri sera la salma è stata accompagnata nella Madre seguita dalla folla di amici e parenti in lacrime. A causa del lutto sono stati sospesi i comizi elettorali programmati ieri.

LINO ALAIMO

«Fino a sabato ridevamo ora c'è un nodo in gola»

Riesi. Hanno voluto scrivere una lettera a Gaetano, i suoi amici, per salutarlo per l'ultima volta e ricordargli quanto lo hanno stimato e voluto bene. «Caro Gaetano, siamo qui seduti davanti al nostro bar dove abbiamo trascorso serate e serate a parlare, e non ci sembra vero quello che è successo. Fino a ieri sera eravamo tutti insieme a scherzare come gli amici fanno, e te lo ricordi Gaetano quanto ridevamo e quanto era bello stare in compagnia nelle nostre serate trascorse a fare feste e in campagna. Adesso che proviamo a scrivere questa lettera, un nodo in gola ci stringe e la mano sembra bloccata nei mille ricordi che abbiamo vissuto insieme. Tu, forse, Gaetano, non immagini il dolore che proviamo nel sapere che domani non passerai più dal tuo bar, dai tuoi amici, per fare quattro chiacchiere e rilassarti dopo una giornata di lavoro. Se ora ci stai ascoltando, però, amico nostro, ricordati che i tuoi amici ti hanno sempre voluto bene e stimato come tu hai fatto con loro. Il tuo sorriso, la tua allegria, il tuo modo di scherzare sarà sempre qui tra noi, caro amico, perché noi ti porteremo sempre rispetto e onore e rimarrai continuamente con noi e nei nostri ricordi. Ciao Gaetano, questi che ti salutano sono i tuoi cari amici, sicuri che non ti dimenticherai mai di loro».

I firmatari della missiva sono Giuseppe Mulè, Giuseppe Medica, Gaetano Rindone, Giuseppe Di Noto, Francesco Villafra, Francesco Puzanghera, Raffaele Tambè, Luca Natalino, Angelo Natalino, Lillo Natalino, Angelo Ballaera, Enrico Puci, Giuseppe Belmonte, Gianluigi Tardanico, Carlo Arlotta, Giuseppe Iacona, Alessandro Marazzotta, Salvatore Di Matteo, Manuele Cilia, Calogero Di Legami, Felice D'Amella, Eugenio Iacona, Giovanni Coniglio, Salvatore Parma, Francesco La Iacona, Calogero Calcagno, Giuseppe Altovino; gli amici e i compagni con cui lo sfortunato giovane era solito trascorrere le serate parlando di motori e progettando il futuro.

L. A.

EuroPrestiti

Il tuo finanziamento veloce e conveniente

Il finanziamento fino a 50.000,00

Alcuni esempi possibili di finanziamento:

NETTO RICOVO	RATA a 60 MESI	RATA a 120 MESI
€ 4.000,00	€ 74,00	€ 38,00
€ 7.000,00	€ 139,00	€ 77,00
€ 10.000,00	€ 204,00	€ 114,00
€ 13.000,00	€ 269,00	€ 153,00

CALTANISSETTA Via Leone XIII, 22 Tel. 0934 596984